



**Rometti  
Umberide**



di Federico Scurra

► **UMBERTIDE** - Da quasi cento anni qui dicono che le Ceramiche Rometti sono avanti. "Forse per questo che spesso capita anche di soffrire tanto - sghignaglia Dino Finocchi, amministratore delegato della azienda - ma ormai, da sempre, questi siamo. Oggettivamente artisti." Già. E quando giri l'occhio nel laboratorio dell'impresa, sembra di entrare nel film di Woody Allen, con un pezzo di Parigi che rivive: anche se non è mezzanotte.

Avanti tanto alla Rometti. Vedi uscire per davvero, da una stanza, Chantal Thomass: esultato di capelli neri, lo sguardo sveglio che sfiora i suoi 65 anni. La signora, una deliziosa stilista, è qui ad Umberide in incognito, per disegnare una serie per queste ceramiche del bronzo (nero, Fanta), così uniche e spesso sole. La sua boutique a Parigi è considerata da tante donne come il tempio della sartoria: da 30 anni è famosa per le sue collezioni di lingerie e anche lei, prima di tutti, c'è stata una "svolta". La prima stilista a lanciare la lingerie esaltata sulla passerella, ha inventato i colanti di pizzo. L'ultimo della Lyera, ha avuto Brigitte Bardot come cliente, ha fatto un poltrone reclinato, un libro autobiografico e poi garantire, gioco di rosefi, forme femminili nel suo marchio di abbigliamento intimo, Slop. "Ho visto il bianco e nero della Rometti - dice Chantal mentre accende una sigaretta nel mezzogiorno della Fratta - ho pensato di vestirlo. Vi piacerei, mi auguro."

Massimo Momi, il socio di maggioranza della Rometti che viene dalla grande famiglia dell'Iolo ma si è sempre occupato di arte e commercio di questa nuova scommessa. "A gennaio - spiega il collezionista e imprenditore del settore - dell'arte innamorato da sempre di queste ceramiche e che si divide fra Roma, la Fratta e Umberide - vediamo concretizzare la serie di Chantal Thomass. Siamo arte più design."

Questo, d'altra parte, è un laboratorio di "romitazzi". Da sempre. Un posto unico, che ha consociato

Chantal Thomass, stilista che ha inventato i collanti di pizzo, Brigitte Bardot come cliente, è scesa in Molinere per firmare una linea sensuale per Rometti. L'impresa-boutique conquista i francesi

# La ceramica di Umberide che seduce Parigi



*Il bianco e il nero "brutto" come colori inconfondibili di originalità. Questo è stato sempre un laboratorio dai primi artisti fino alle collaborazioni di oggi, per un risultato che punti sull'unicità. Apprezzamenti in Francia e un progetto di tendenza*

**Chantal Thomass al lavoro in pieno agosto nella sede della Rometti di Umberide. La stilista per alcuni giorni nella sede della Rometti ha disegnato la nuova serie**

no le ceramiche di Umberide, se riportate a Daniela e Giulio Tadino, milimetrato Romitazzi fare il giro del mondo. "Niciola, tendenza - spiega Dino Finocchi - sono la nostra missione, insieme anche a un lavoro di ricerca, di creazioni, di originalità. Uomo e professionale. Ci crediamo, ci crediamo ancora. In France Rometti piace, siamo compresi dal pubblico occidentale diciamo, ma i nuovi mercati ci capiscono". Chi è avanti, all'inizio è incompreso, poi arriva. A Umberide, nell'ex chiesa di Cristò Rizzari, tra i grandi brand nazionali e internazionali con i marchi di B&B, Scania



volini, Aboca, Kenon, Bmw, Mini Cooper e B&Bingtons.

Il "gusto" Rometti ha conquistato Parigi grazie anche alla frequente partecipazione a prestigiosi saloni internazionali di design e arredamento di nomi come il "Maison & Objet" (che stregge i francesi lo scorso anno, Olive Loomini italiani, come Made in Italy, di eccellenza, ecco lo scontro con monarca di Tolosa, la presenza a Biarritz, Rehana, Limoges, Aix Les Bains, Londra, Zurigo, Ried e Singapore) e altre città nel mondo in cui sono presenti le Ceramiche Rometti. Con una un'immagine di un difensore le caratteristiche dell'impresa - boutique, dettagli curati e tecnica manifatturiera consentono la creazione di veri e propri pezzi unici, allo stesso tempo funzionali e dotati di forte suggestione visiva. In Italia Rometti è nelle più grandi città e a Cortina, espone al Maso di Milano dove nel 1997 ha critica gli tributo l'ambito premio. Di recente l'azienda di Umberide ha vinto a Gualdo Tadino il premio "L'impresa ad Arte" e in questi giorni si sta progettando l'allestimento a Roma, in ottobre, di una esposizione nella famissima Villa Torlonia. Per Rometti, in fondo, serve un set di esposizione per le Cortina e le Pressenze. I Coni e la Venere di tutte le dimensioni. "Le facciamo oggetti di due metri - spiegano Momi e Finocchi - in altri oggetti sono opere d'arte, se vogliamo oggetti di uso ma soprattutto devono avere insieme alla qualità, anche un'anima". Un'anima avanti. Come il destino di un marchio, nato come "romitazzi" e che della "ortona" ha fatto una tradizione: Rometti.

## DESIGNER

*Il coraggio di un disegno dietro il risultato della creazione. La reinterpretazione del motivo rigato si deve a una portoghese*

**La collaborazione con Ambrogio Pozzi ha fatto nascere Jazz, Presenze e Venus Fortunati e con il Liliane Lin le cui opere sono esposte al MOMA di New York**

► **UMBERTIDE** - Il successo nasce dal coraggio di un disegno, dall'ispirazione dell'artista che "vede" il proprio tratto adatto per la ceramica. Con questa convinzione Rometti si avvale della collaborazione di alcuni tra i più apprezzati designer del panorama artistico internazionale. Tra questi il celebre e compatto Ambrogio Pozzi. Lui è stato l'ideatore delle formate serie jazz, Presenze e Venus e dei complementi da cucina che hanno portato all'azienda di Umberide il premio critica del Master di Milano nel 1997. Altri serie che scella Rometti, con i Kasas) Nassone dalla collaborazione con l'artista neycoltense Liliane Lin, opere esposte all'arte cartacea esposte al MOMA di New York e alla Tate Gallery di



Londra. Gli esemplari principali fanno parte di alcune delle collezioni pubbliche e private più prestigiose al mondo. Per le nuove creazioni, l'azienda ha inoltre collaborato con Roberto Falloni, scultore già presente con le sue opere alla Biennale dell'Architettura di Venezia (2010) e alla Triennale di Milano (2012), con Agnelli Morfina, giovane designer tedesca di fama internazionale, con Jean Christophe Clair (la direzione artistica della Rometti), autore di collezioni con decori fortemente stilizzati e non certo ultima, con Monica Praggi, designer unna formula della reinterpretazione in chiave moderna del classico motivo rigato, presente nelle collezioni Rometti degli anni '50.

## LA PRODUZIONE

**Opere d'arte e uno stile: i pilastri dell'attività sono le maestranze**



► **UMBERTIDE** - Da Rometti la storia non significa passato, ma rida. "Non è una parola, ma la certezza della qualità parte per nuove sfide. Da sperimentazione, mercato, gusto, tendenza. Non ultima, la passione. Il management è stato rinnovato da due anni e l'esperienza con la strategia appassionala. L'azienda di Umberide si propone così oggi al grande pubblico con una veste nuova che però mantiene l'originaria formula, quella di sempre, basata sulla sintesi fra artigianato, arte e produzione industriale.

"Alla base del successo dell'azienda - insistono Momi e la Rometti - si colloca una formula operativa strategica che è in grado di mettere l'uomo al centro e valorizzarne le potenzialità. In questo senso i dipendenti fanno parte dell'equipe. Artisti a loro volta, coinvolti nella scommessa: "le maestranze dell'azienda sono veri assi portanti della nostra attività. D'altra parte, conviene oggi su un know-how tecnico

composto da una pluriennale esperienza artigiana e dall'abilità di creare prodotti di eccellenza, caratterizzati da un elevato livello qualitativo. Così le complesse e raffinate tecniche di lavorazione impiegate per la creazione dei manufatti cambiano in base alle caratteristiche del prodotto da realizzare: in maiolica o terraglia, in gres o porcellana. "Per le maioliche ad esempio - ci illustrano - gli oggetti vengono forgiati a mano al tornio, per essere poi dipinti e "vitrificati" prima di iniziare le cotture, con uno speciale forno in grado di fornire risultati e profondità ai colori e ai decori. L'elemento base della produzione è l'argilla naturale, proveniente da una cava, preparata fisale all'epoca romana, e gli impasti utilizzati secondo la "ricetta". Rometti sono composti di maestri artigiani punissimi delle arti e ceramiche - subiscono diverse fasi di lavorazione eseguite rigorosamente a mano. ►



► **UMBERTIDE** - L'azienda è nata nel 1957 con il nome di "Ars Umbra". Il fondatore fu Sebastiano Rometti, da allora non ha mai cessato la propria attività. Sin dai primi anni Trenta l'azienda si è proposta come anticropitica di tendenze e si è sincronizzata della tradizione figurativa liberata per recepire gli spunti innovativi delle avanguardie artistiche del design internazionale. L'obiettivo: coniugare l'edificata futurista del design e valorizzare giovani talenti. Dopo il ritiro di Sebastiano Rometti, nel 1962, l'azienda passò al socio, Pietro Finocchi. Poi, al nipote Dino, tuttora socio dell'azienda. Negli anni Settanta, la manifattura venne affidata a Dario Giacomini, al pittore Giovanni Cangini e allo scultore Leonello

**Da quasi un secolo sempre sulla strada dell'innovazione Finocchi la continuità. Momi socio di maggioranza**

*La capacità di leggere in anticipo e le collaborazioni con gli artisti come valore*

## LA STORIA

► **UMBERTIDE** - L'azienda è nata nel 1957 con il nome di "Ars Umbra". Il fondatore fu Sebastiano Rometti, da allora non ha mai cessato la propria attività. Sin dai primi anni Trenta l'azienda si è proposta come anticropitica di tendenze e si è sincronizzata della tradizione figurativa liberata per recepire gli spunti innovativi delle avanguardie artistiche del design internazionale. L'obiettivo: coniugare l'edificata futurista del design e valorizzare giovani talenti. Dopo il ritiro di Sebastiano Rometti, nel 1962, l'azienda passò al socio, Pietro Finocchi. Poi, al nipote Dino, tuttora socio dell'azienda. Negli anni Settanta, la manifattura venne affidata a Dario Giacomini, al pittore Giovanni Cangini e allo scultore Leonello



**Dino Finocchi, anima storica**  
I due soci di riferimento della Rometti sono Massimo Momi (socio azionario alla Rometti) amministratore unico e socio di maggioranza e Dino Finocchi, qui a sinistra, socio di minoranza storica dell'azienda. ►